

Monitor dei distretti dell'Umbria

Direzione Studi e Ricerche

Luglio 2022

Monitor dei distretti

Umbria

Il primo trimestre 2022 segna il **pieno recupero rispetto al pre-Covid** per le esportazioni distrettuali umbre: con oltre **205 milioni di euro di esportazioni a prezzi correnti** i distretti della regione mostrano una crescita del 25,2% rispetto al primo trimestre 2021 e del 15,4% rispetto al 2019. È rilevante sottolineare come, **anche al netto dell'effetto prezzo, i distretti della regione mostrano stime che rilevano variazioni positive** pari al 20,8% rispetto al 2021 e un pieno recupero del 2019 con una crescita del 7,9%.

Il superamento dei livelli del 2019 è **diffuso a tutte le specializzazioni distrettuali** con una crescita più marcata per l'Olio umbro (+36%) e il Mobile dell'Alta Valle del Tevere (+25,0%); per il distretto della Maglieria e abbigliamento di Perugia la variazione si attesta al +6,4% e risulta più marcata nella componente della maglieria (+17%).

Tra i **mercati di sbocco** si rafforza il ruolo degli **Stati Uniti** che, con oltre 36 milioni di euro, rappresentano circa il 18% delle esportazioni distrettuali in crescita del 48,8% rispetto al primo trimestre 2021, fenomeno che può ulteriormente essere sostenuto dalle dinamiche del cambio favorevole per le imprese esportatrici. Si segnala il forte rimbalzo delle esportazioni verso la **Cina** (+61,3%), sostenute soprattutto dal distretto della Maglieria e abbigliamento di Perugia. Tra i mercati europei la **Francia** conferma il forte legame con le specializzazioni distrettuali, con una crescita rispetto al 2021 del 35,4%.

Luglio 2022

Nota Trimestrale – n. 44

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Sara Giusti
Economista

Executive Summary

Le esportazioni distrettuali umbre si sono attestate a 205 milioni di euro nel primo trimestre 2022, con una crescita del 25,2% rispetto all'anno precedente e superando anche i livelli pre-crisi del 15,4%. Sul risultato influisce una dinamica di rialzo dei prezzi alla produzione, ma è interessante rilevare come anche **le stime delle variazioni a prezzi costanti mostrano per i distretti umbri variazioni positive rispetto al primo trimestre 2021 (+21%) e una crescita sostenuta rispetto al pre-crisi (+8%)**.

Il miglioramento delle esportazioni rispetto al 2019 è diffuso a tutte le specializzazioni distrettuali monitorate, con risultati più rilevanti per il distretto dell'**Olio umbro** (+36%) e del **Mobilità dell'Alta Valle del Tevere** (+25,0%). Anche il distretto della **Maglieria e abbigliamento di Perugia** supera il valore di export del primo trimestre 2019 (+6,4%), con una crescita più sostenuta nel comparto della maglieria (+17%).

Tra i mercati di destinazione gli **Stati Uniti** rafforzano il proprio ruolo di primo mercato di riferimento e nei primi tre mesi del 2022, con 36,3 milioni di euro, rappresentano il 17,7% delle esportazioni distrettuali (era il 16,5% nel 2021) ed hanno realizzato una crescita rispetto al primo trimestre 2021 del 48,8% soprattutto grazie al distretto della Maglieria e abbigliamento di Perugia (+66,8%) e al distretto del Mobile dell'Alta Valle del Tevere (+22,8%) che ha quasi raddoppiato il valore del pre-crisi. È da rilevare, inoltre, il forte rimbalzo delle vendite verso la **Cina** che soprattutto per il distretto della moda perugina continua ad avere un ruolo importante e dopo la crescita del 29,3% maturata nel 2021, si attesta su tassi di crescita dell'82,3%. Nel contesto europeo si segnala il buon andamento di vendite verso la **Francia** (+35,4% rispetto al 2021) che beneficiano di una crescita diffusa a tutti i distretti.

Lo scenario rimane condizionato da una forte complessità e incertezza: oltre alle tensioni geopolitiche il contesto competitivo è influenzato da significative spinte inflazionistiche, crisi energetica e carenza di materie prime. Il ruolo dei mercati internazionali si conferma centrale per competere nell'attuale contesto e il recente apprezzamento del dollaro rispetto all'euro sta aprendo delle opportunità negli scambi con il mercato americano che potrebbero essere colte anche dalle imprese distrettuali umbre che vantano già un buon posizionamento e per le quali gli Stati Uniti rappresentano il primo mercato di sbocco.

Tavole

Tab. 1 – Andamento delle esportazioni dei distretti umbri (milioni di euro; var. % tendenziali)

	2021				1° trimestre 2022		
	Milioni di euro	Peso %	Var. % vs 2020	Var. % vs 2019	Milioni di euro	Var. % vs 2021	Var. % vs 2019
Totale distretti	749,5	100,0	3,0	-2,2	205,4	25,2	15,4
Maglieria e abbigliamento di Perugia	457,4	61,0	-1,4	-8,9	124,1	24,1	6,4
Olio umbro	212,2	28,3	8,4	12,9	56,9	24,9	36,0
Mobile dell'Alta Valle del Tevere	79,9	10,7	17,1	4,0	24,3	32,2	25,0

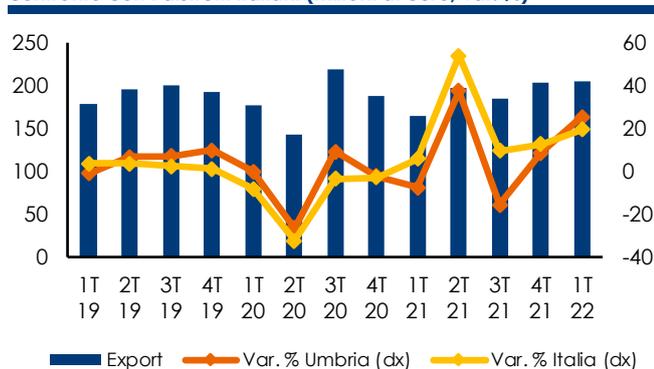
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – Andamento delle esportazioni dei distretti umbri nei principali mercati di sbocco (milioni di euro; var. % tendenziali)

	2021				1° trimestre 2022		
	Milioni di euro	Peso %	Var. % vs 2020	Var. % vs 2019	Milioni di euro	Var. % vs 2021	Var. % vs 2019
Totale distretti	749,5	100,0	3,0	-2,2	205,4	25,2	15,4
Stati Uniti	123,6	16,5	-0,3	-21,3	36,3	48,8	10,9
Francia	80,1	10,7	5,9	8,0	23,2	35,4	39,7
Federazione russa	72,4	9,7	7,9	33,8	13,9	-20,1	14,2
Germania	64,9	8,7	1,5	0,7	16,1	3,2	6,1
Svizzera	33,4	4,5	-1,6	-1,8	10,7	20,8	11,7
Cina	29,4	3,9	25,3	58,3	9,3	61,3	110,3
Giappone	29,1	3,9	0,4	-24,3	9,5	41,7	-2,7
Spagna	26,7	3,6	65,3	70,1	7,8	66,5	92,1
Repubblica di Corea	25,8	3,4	17,9	19,3	7,7	20,2	60,2
Regno Unito	24,4	3,3	-48,7	-50,4	6,1	40,1	-49,3
Canada	23,3	3,1	4,5	-5,7	6,5	43,7	34,9
Hong Kong	18,6	2,5	-13,1	-24,9	5,1	26,3	-9,2
Belgio	18,6	2,5	5,3	-10,2	5,4	16,7	1,9
Paesi Bassi	16,8	2,2	-3,2	5,3	4,5	42,3	69,2
Taiwan	12,6	1,7	16,3	28,9	3,9	41,4	76,2
Polonia	12,0	1,6	24,3	32,0	2,7	-9,5	10,9
Austria	12,0	1,6	-0,3	-0,2	2,6	-2,3	-9,6
Svezia	11,5	1,5	15,7	6,6	2,8	-13,1	-37,3
Ucraina	8,7	1,2	76,8	95,4	1,2	-30,6	-5,2
Romania	7,4	1,0	14,3	15,7	1,8	-0,3	27,7

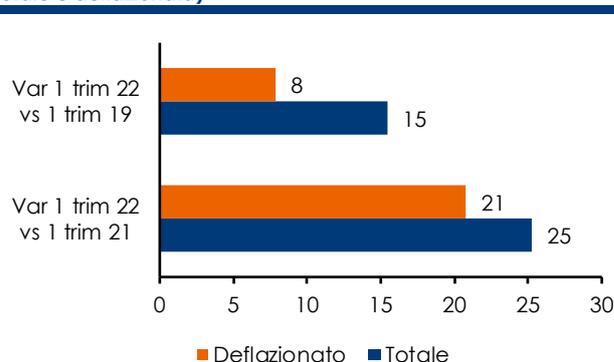
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 - Andamento delle esportazioni distrettuali umbre a confronto con i distretti italiani (milioni di euro; var. %)



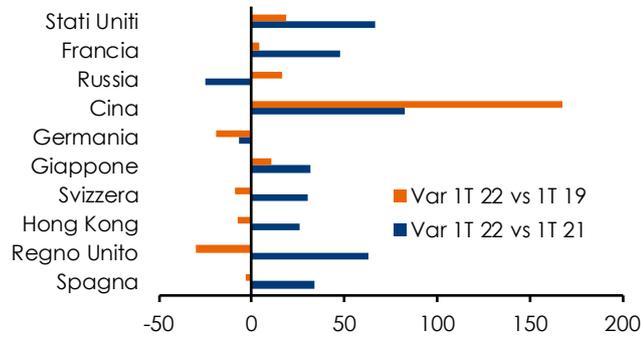
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 - Variazione delle esportazioni dei distretti umbri (var. % totale e deflazionata)



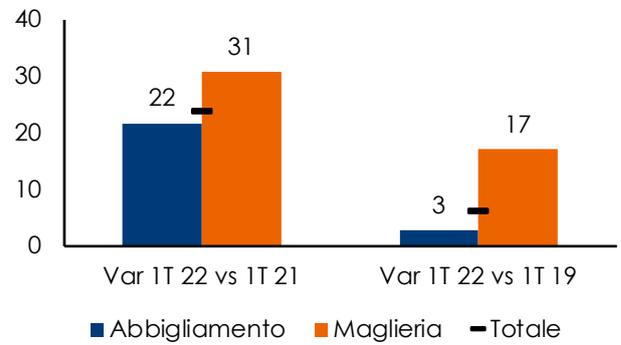
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Il distretto della Maglieria e abbigliamento di Perugia: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (var. %)



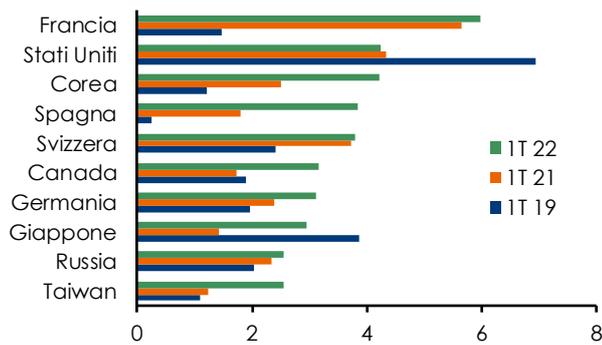
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Il distretto della Maglieria e abbigliamento di Perugia: variazione delle esportazioni per comparto (var. % tendenziali)



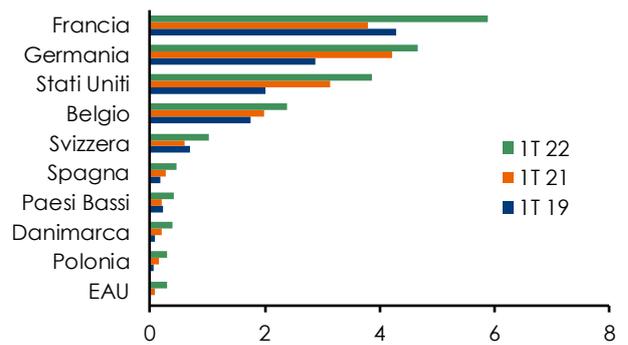
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Il distretto dell'Olio umbro: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 – Il distretto del Mobile dell'Alta Valle del Tevere: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente export-oriented (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2022 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2022 con quelli del 2021. Le variazioni calcolate per il 2021 sono ottenute dal confronto tra dati provvisori del 2021 e i dati definitivi del 2020.

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------